



Scrivere le migrazioni

**Archivio on-line di racconti,
memorie, studi e ricerche sulle migrazioni**



premioconti.org



Via Dei Frentani, 4/A – 00186 Roma – filefit@gmail.com – www.filef.org



II PROGETTO

Il progetto di recupero, digitalizzazione e pubblicazione on-line del repertorio di racconti, memorie, studi e ricerche delle varie edizioni del Premio Pietro Conti “*scrivere le migrazioni*” si è svolto dal gennaio del 2018 fino ad aprile 2019.

Ai contenuti raccolti nel corso dei 25 anni del Premio “Pietro Conti” si è aggiunto un altro analogo archivio recuperato da materiali della Filef nazionale e di altre associazioni della rete Filef in Italia e nel mondo. Altri contributi sono pervenuti da singoli e partner.



I CONTENUTI

L’archivio contiene circa 1.100 elaborati, tra memorie, racconti, diari, saggi, studi e ricerche, per un totale di oltre 15.000 pagine, l’equivalente di 150-200 volumi cartacei.

Si tratta di uno dei maggiori archivi del genere in Italia.

In esso sono compresi materiali già editi e pubblicati da Filef ma, per la maggior parte inediti che rischiavano di venire perduti e la cui salvaguardia e disponibilità on-line costituisce un significativo contributo alla conservazione e ricostruzione della vicenda migratoria.



PERCHE’ UN ARCHIVIO ON LINE

L’archivio è stato ideato e realizzato per fornire un contributo alla conoscenza della storia dell’emigrazione italiana nel mondo, ma più in generale dei fenomeni migratori, in un momento delicato e attraversato da rischiose semplificazioni e strumentalità.

L’Archivio costituisce anche un utile strumento didattico per le scuole in Italia e all’estero, e, più in generale, un compendio per l’insegnamento della storia delle migrazioni in percorsi didattici o formativi rivolti in particolare alle giovani generazioni.



L'Archivio vuole anche dare un contributo al recupero dell'identità culturale e del legame con l'Italia delle vaste collettività italiane all'estero presenti in tanti paesi di emigrazione, proprio attraverso il riconoscimento della propria esperienza emigratoria e la valorizzazione della prospettiva inter-culturale di cui esse sono portatrici.

Attraverso la lettura delle memorie e dei racconti, si possono meglio comprendere le cause, le ragioni e gli esiti dei flussi migratori partendo proprio dalla lunga storia dell'esodo italiano, apprezzandone la complessità e la varietà attraverso la descrizione di tanti singoli percorsi di emigrazione.



Mentre gli studi e le ricerche presenti nel repertorio consentono di aprire squarci di approfondimento tematico e territoriale, illustrando casi specifici, personaggi o fatti, eventi e sviluppo di variegate situazioni di insediamento, accoglienza, inserimento lavorativo e integrazione.

L'ampio repertorio di materiali dell'Archivio intende anche fornire un contributo alla prospettiva di cooperazione sociale e culturale tra paesi erogatori e paesi accettori dei flussi migratori, a partire da quella tra l'Italia e i paesi di arrivo della nostra emigrazione, ma anche tra l'Italia e i paesi di origine dei nostri immigrati.



L'Archivio fornisce anche un ampio campo di opportunità di rielaborazione delle specifiche esperienze migratorie in ambito di produzione artistica, teatrale, radiofonica, audiovisiva e cinematografica, come peraltro già avvenuto con alcuni dei materiali presenti.

L'Archivio è un *work in progress* implementabile e aggiornabile con ulteriori contributi che perverranno da altri soggetti o da singoli, a partire dalle attuali esperienze di nuova emigrazione e di nuova immigrazione.

La gratuità della fruizione dei suoi contenuti in ogni momento e da ogni luogo, ha consentito di superare i limiti di altre modalità di diffusione che sarebbe stata altrimenti molto costosa e impraticabile.



Il Premio “*Pietro Conti – scrivere le migrazioni*”

Il Premio di narrativa, memorialistica, studi e ricerche sulle migrazioni nacque da un gruppo di operatori della Filef legati all’insegnamento di Carlo Levi. Fu ideato all’inizio degli anni ’90 ed intitolato al primo Presidente della Regione Umbria, che si distinse per l’impegno a favore dei suoi corregionali emigrati. Sotto la sua presidenza, l’Umbria emanò la prima legge regionale a favore degli emigrati e produsse iniziative che costituirono punti di riferimento per gli interventi di altre regioni e per il governo centrale.

Nei circa 25 anni di vita il Premio Conti è stato un “osservatorio in diretta” dell’evoluzione dell’emigrazione italiana nel mondo e dell’immigrazione nel nostro paese. Ha raccolto centinaia di testimonianze nelle sezioni di Narrativa e Memorialistica e altrettanti contributi di riflessione e approfondimento in quella di Studi e Ricerche.

Centinaia di partecipanti italiani e stranieri hanno preso parte alle diverse edizioni del Premio. Le dieci pubblicazioni realizzate sulla base della selezione delle giurie nazionali che si sono succedute – partecipate da personalità del mondo della cultura italiana tra cui *Lidia Ravera, Pasquale D’Alessandro, Gianni Amelio, Tullio Seppilli, Emilio Franzina, Carmine Chiellino, Angelo Trento, Vincenzo Consolo, Chirine Haidar, Massimo Vedovelli, Maria Immacolata Macioti, Leo Zanier, Alessandro Portelli, Gian Antonio Stella, Carmine Abate, Enrico Pugliese, Francesco Calvanese, Francesco Berrettini, Raffaele Rossi, Maddalena Tirabassi, Michele Colucci, Massimo Vedovelli, Mario Sinibaldi, Tullio de Mauro, Gianni Amelio, Italo Moretti, Gianni Minà, Gian Antonio Stella, ecc.* – sono state distribuite in circa 20.000 copie in Italia e nel mondo. Circa centomila i downloads dai siti web che rilanciarono una selezione delle opere vincitrici delle prime edizioni del premio.

Il Premio Conti è nato per dare voce ai milioni di donne e uomini protagonisti dell’emigrazione italiana, per conservarne e diffonderne la memoria rendendola patrimonio di tutti. Nel corso del tempo l’iniziativa ha raccolto racconti, biografie, memorie e, nelle ultime cinque edizioni, anche studi, saggi, ricerche e tesi di laurea.

Storie vere, dunque, ma anche fictions o rielaborazioni di straordinarie esperienze con cui si è venuti a contatto, rivitalizzate dalla scrittura o dalla ricerca, in cui si confrontano esperienze, come quelle dell’emigrazione e dell’immigrazione, diverse soltanto perché situate in tempi e luoghi differenti. In realtà il movimento è sempre quello di un *partire* verso un *arrivare*. Di un attraversamento spaziale che convive con molteplici e complesse dimensioni interiori.





L'Archivio Filef

La parte dell'Archivio on line direttamente recuperata da altri materiali della Filef comprende un ulteriore vasto repertorio di studi e ricerche realizzate negli ultimi 25 anni in Italia e all'estero (Europa, America Latina, Canada, Australia), riguardanti l'emigrazione italiana o l'immigrazione in diverse regioni italiane.



In questa sezione sono inoltre presenti materiali forniti da altre associazioni aderenti e partner riguardanti anch'esse personaggi, eventi, storie personali o di vissuto collettivo.

Inoltre, la sezione comprende anche gli atti di iniziative e convegni su Carlo Levi, Paolo Cinanni ed altri fondatori e dirigenti dell'emigrazione o di più recenti indagini sulla nuova emigrazione italiana.



Infine un repertorio di foto tratte da diverse mostre regionali sull'emigrazione italiana nei diversi paesi e alcune produzioni audiovisive realizzate da organizzazioni della rete Filef.

Questa parte dell'Archivio sarà ulteriormente aggiornata con l'inserimento di ulteriori repertori italiani ed esteri riguardanti gli ultimi 70 anni di storia dell'emigrazione italiana e delle sue organizzazioni.



La terza sezione dell'Archivio

E' la sezione che sarà realizzata a partire dal 2020 contando su tutti i contributi esterni riguardanti le più antiche e più recenti migrazioni che ci perverranno e che saranno devoluti al progetto di archivio on-line.

premioconti.org

